

Il mondo in blu

SVBAQVA

Spedizione in abbonamento postale 45% - Art.2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Mensile - Anno V - numero 45 - maggio 2009

Euro 5



GIGLIO

*I vandali contro
il Cristo degli Abissi*



DIVING
*Isole Tremiti
Golfo di Orosei*



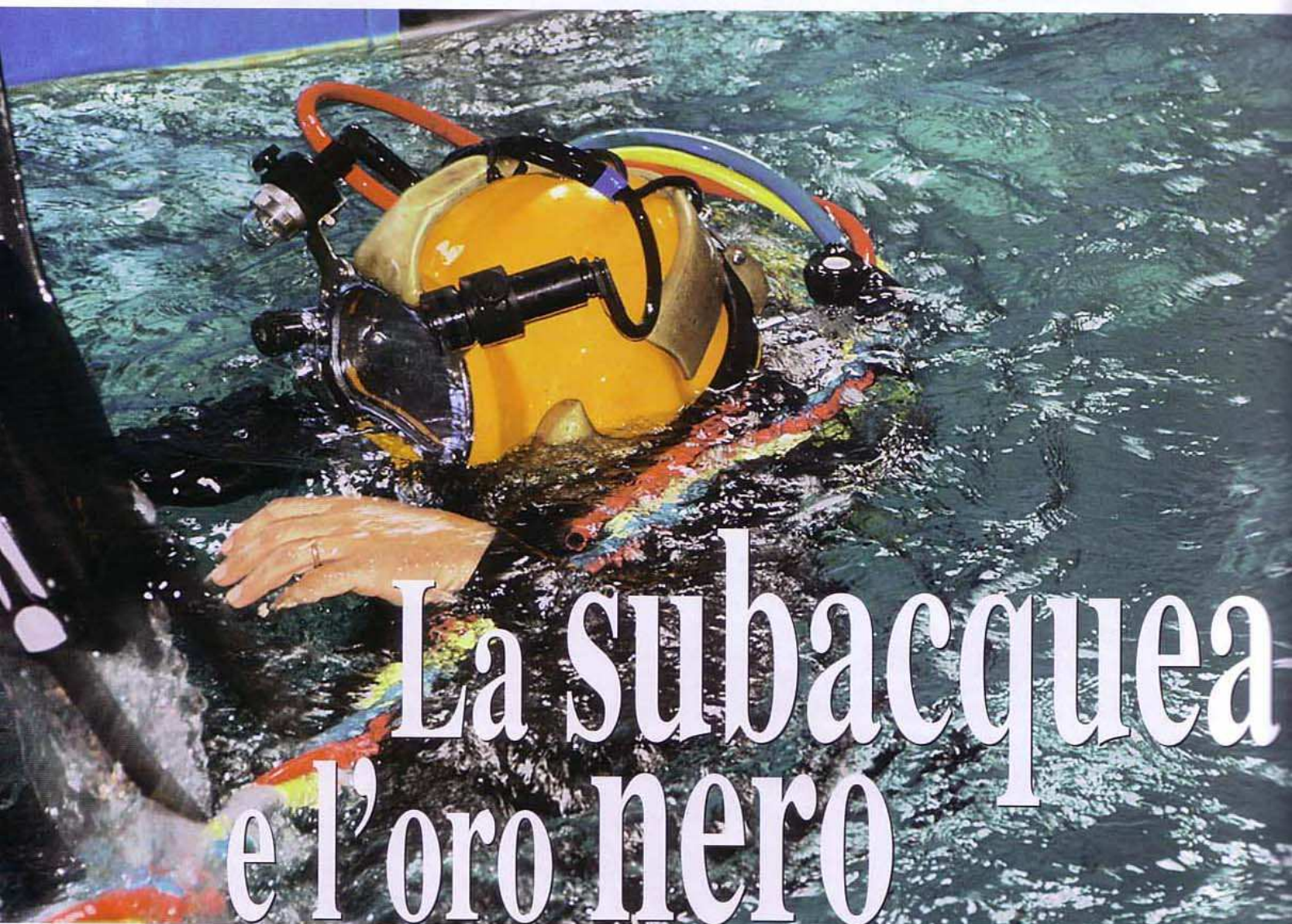
L'IMMERSIONE
*Calabria, la Montagna
incantata*



MALDIVE
*Cullati
nell'Oceano Pacifico*


Ed. Narvalo

ISSN 1120-5197
9 0045
9 771826 519007



La subacquea e l'oro nero



di Ninni Radicini

Il mar Mediterraneo è stato al centro della nona edizione dell'OMC (Offshore Mediterranean Conference) di Ravenna uno degli appuntamenti più interessanti per i professionisti del settore

La 9a edizione di OMC (Offshore Mediterranean Conference & Exhibition), svoltasi al Pala De Andrè di Ravenna, ha rappresentato un appuntamento di rilevanza internazionale per l'industria del petrolio e del gas e per le aziende di settori complementari, quali ad esempio quelle della subacquea industriale. A dimostrazione dell'interesse commerciale e strategico intorno a questa iniziativa, valgono il dato sulle richieste di spazio espositivo giunte all'organizzazione (tutto esaurito già due mesi prima, con 370 aziende partecipanti) e le previsioni sul numero di visitatori da Europa, America, Africa e Asia (ben oltre le 7000 presenze).

Il tema della rassegna - "Il Mediterra-

neo: Centro di interdipendenza dell'Energia" - evidenzia il ruolo acquisito dalla regione mediterranea sullo scenario dell'industria energetica, in particolare per Europa, Asia, Africa, e l'importanza decisiva delle strategie nel settore per il futuro dell'economia e dei popoli dei tre continenti. Nodo geografico e geopolitico di una rete che permette alle fonti energetiche localizzate in Asia e Africa di arrivare ai paesi europei, il Mediterraneo è inserito in un più ampio network nel quale rientrano stati "emergenti", tra cui alcune potenze regionali oltre alla Cina, che dalla metà degli anni '90 hanno avviato un notevole sviluppo industriale, economico e sociale sostenuto da un aumento iperbolico della richiesta di energia, innanzitutto di petrolio e gas.

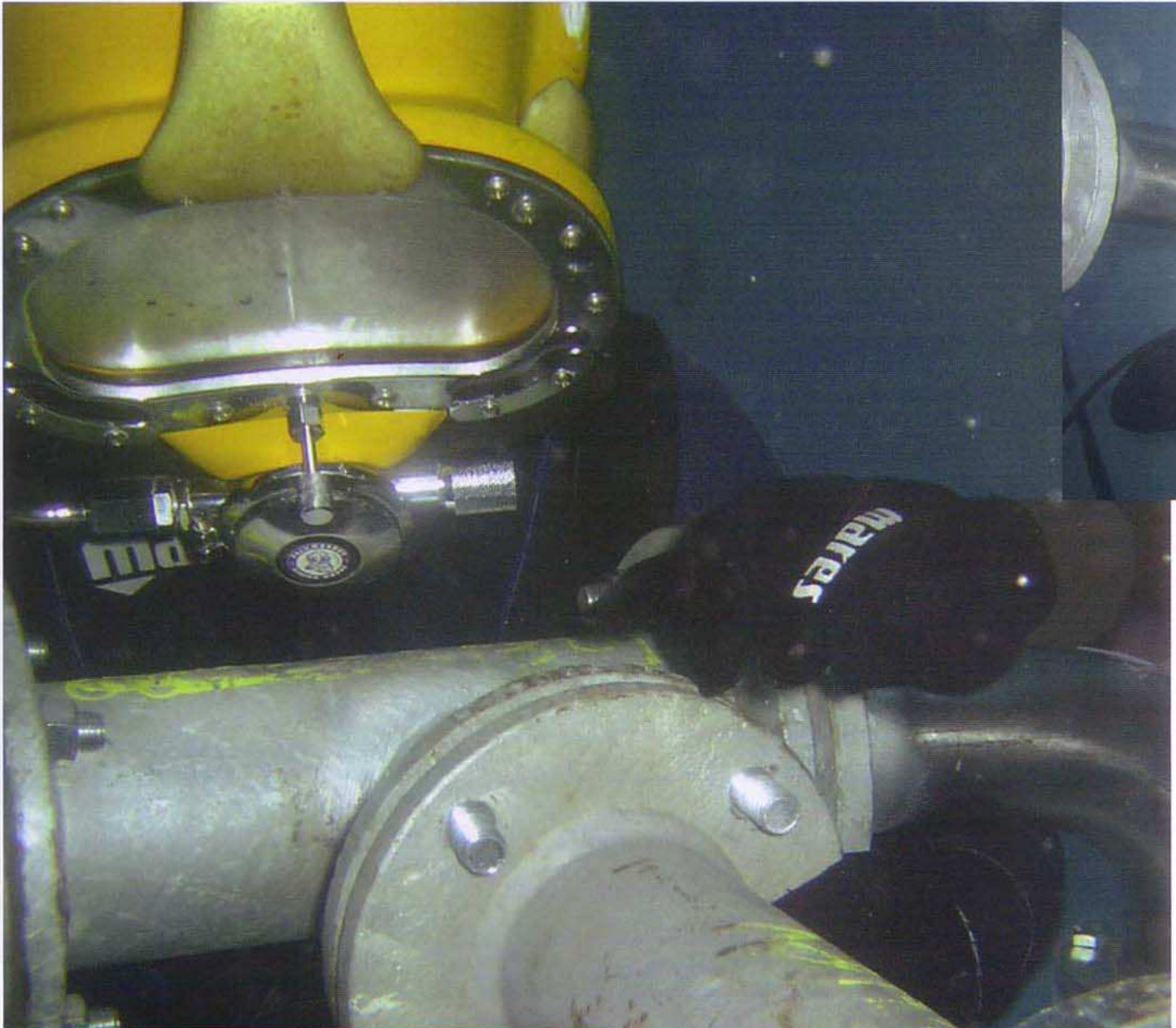
La rilevanza del Mediterraneo va inoltre considerata nel quadro dell'obiettivo della UE di dotarsi di reti di trasporto di gas e petrolio sia a nord sia a sud. A nord, ad esempio, il North Stream - rete di 1.2 mila km nei fondali del mar Baltico - per portare il gas dalla Russia alla Germania, in alternativa all'attraversamento via terra di Repubbliche Baltiche, Bielorussia e Polonia. Questo è uno dei tanti progetti caratterizzati da accordi tra stati, essenziali per garantire la fornitura e il trasporto di energia. Tra gli altri fronti quello dell'area orientale del Mediterraneo, in particolare il mar Nero, nodo nel trasporto delle fonti energetiche provenienti dal Caucaso e dall'Asia centrale. Altra opzione è quella della realizzazione dei rigassificatori (argomento di uno dei workshop).

Nel novembre '08 la Commissione Eu-

Importanza.

Il tema della rassegna evidenziava il ruolo acquisito dalla regione mediterranea sullo scenario dell'industria energetica in Europa, Asia e Africa







► ropea ha approvato un piano di indirizzo per gli stati comunitari al fine di potenziare le infrastrutture interne ed esterne funzionali a garantire la stabilità energetica e ad affrontare le sfide che l'Europa prevede nei prossimi decenni (EU Energy and Solidarity Action Plan). In concomitanza con l'interruzione delle forniture di gas dalla Russia verso la UE a seguito della contesa tra Mosca e Kiev sui pagamenti arretrati dell'Ucraina e sul prezzo del gas, Bruxelles, nel gennaio scorso, nel quadro delle misure a beneficio della ripresa economica, ha stanziato 3.5 miliardi di euro per investimenti che aumentino la sicurezza energetica degli stati comunitari.

Oltre agli investimenti infrastrutturali, le industrie del settore energetico sottolineano l'importanza della formazione di personale specializzato (argomento di un'altro convegno). Tra le figure professionali più richieste vi è quella degli OTS, gli operatori tecnici subacquei specializzati, in grado di essere impiegati in piattaforme offshore, porti, bacini idrici naturali e artificiali, e in vari contesti: dalle manutenzioni di impianti alle riprese sottomarine. Uno dei principali centri di formazione di OTS in Italia è il CEDIFOP, presente a OMC 2009 come ospite nello stand della Palombarus srl.

Formazione che va di pari passo con l'adeguamento delle legislazioni nazio-

nali in materia, al fine di garantire alti standard di qualità. Un allievo preparato sulle modalità di lavoro, capace di utilizzare l'equipaggiamento e consapevole delle procedure di sicurezza da seguire, avrà un riscontro immediato nel momento in cui sarà chiamato ad operare. Realizzazione di infrastrutture, esplorazioni per la ricerca di nuovi giacimenti di gas e petrolio, tecnologie avanzate per l'ottimizzazione dei costi e dell'impatto ambientale, e formazione professionale sono tratti caratteristici nell'evoluzione dell'industria energetica, delle aziende collegate e dei centri di formazione professionale del settore. ■



Riunione di famiglia. Professionisti della subacquea riuniti davanti allo stand della Palombarus, tra gli altri Giulio Melegari e Manos Kouvakis

